

DELIBERA N. 45 DEL 05/05/2021

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 3
COMMA 4 D.LGS 23.06.2011 N. 118 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO
2021/2023

L'anno 2021 addì 05 del mese di maggio alle ore 09:31 nella sala della Giunta, presso la Sede comunale,
convocato per **CONVOCAZIONE DEL SINDACO**

Sotto la presidenza di MAQUIGNAZ JEAN ANTOINE

Sono intervenuti i seguenti Assessori:

MAQUIGNAZ JEAN ANTOINE	Sindaco	Presente
MAQUIGNAZ NICOLE	Vice Sindaco	Presente
CAPPELLETTI ALESSIO LUIGI	Assessore	Assente
CICCO ELISA MAILA	Assessore	Presente
PASCARELLA RINO	Assessore	Presente
VUILLERMOZ CHANTAL	Assessore	Presente

Totale Presenti: 5

Totale Assenti: 1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, MACHET CRISTINA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta esponendo l'oggetto suindicato,
essendo all'ordine del giorno.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
PREDISPOSTA DA: Ufficio Ragioneria

**Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 3
COMMA 4 D.LGS 23.06.2011 N. 118 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO
2021/2023**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE l'art. 228, comma 3, del Testo Unico degli Enti locali (TUEL - D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;

RICHIAMATI:

- l'art. 3, comma 4, del citato decreto legislativo 118/2011, in forza del quale “...Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re-imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re-imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente (...)”;
- il paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 del citato decreto legislativo 118/2011, in forza del quale “(...) la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione”;

DATO ATTO che, alla luce della normativa sopra richiamata, con deliberazione della Giunta comunale, in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla re-imputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni preliminari alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2020 il servizio finanziario ha condotto, in collaborazione con i diversi servizi, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2020 e dagli esercizi precedenti;

CONSIDERATO che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di spese già impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2020;

ATTESO che si rende conseguentemente necessario:

- l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato 2021 derivante dalle operazioni di re-imputazione delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2020, conseguente alle cancellazioni di spese finanziate dal fondo stesso, in applicazione del paragrafo 5.4 del principio contabile sopra richiamato;
- l'adeguamento del bilancio di previsione 2021/2023, esercizio 2021, al fine di consentire la re-imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2020 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

RITENUTO per le motivazioni sopra illustrate:

- di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2020 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati A) e B);
- di eliminare i residui attivi e passivi riportati nell'allegato C) e D) per i motivi indicati nell'allegato stesso;
- di provvedere alla re-imputazione di spese rispettivamente già finanziate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2020, elencate nell'allegato E);

ATTESO procedere, secondo quanto dettagliato negli allegati F), e G), alle variazioni:

- degli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2021 derivante dalle operazioni di re-imputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2020, nonché di provvedere alla dichiarazione di indisponibilità del fondo pluriennale vincolato in entrata 2021 conseguente alle cancellazioni di spese finanziate dal fondo stesso, in applicazione del paragrafo 5.4 del principio contabile sopra richiamato;
- degli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2021/2023, esercizio 2021 al fine di consentire la re-imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2020 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato, nonché di adeguare il fondo pluriennale vincolato in entrata del bilancio 2021 alle risultanze del riaccertamento ordinario 2020;

DI PROVVEDERE con successivo atto all'adeguamento degli stanziamenti di cassa necessari a seguito della variazione sia degli stanziamenti di competenza che dei residui presenti nel bilancio di previsione 2021/2023;

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti, reso sulla base dell'esame della bozza della presente deliberazione pervenuto al protocollo dell'Ente in data 29/04/2021 al n. 4755;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- la Legge Regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie della Valle d'Aosta) e particolarmente l'art. 23 in materia di competenze della Giunta comunale;
- la Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la Legge Regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta.) e in particolare gli artt. 3 "Funzioni della direzione politico-amministrativa" e 4 "funzioni della direzione amministrativa";

- lo Statuto comunale così come adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 11/11/2002 e particolarmente l'art. 21 in materia di competenze della Giunta comunale;
- la deliberazione del Consiglio comunale **n. 7 del 03/03/2021** con la quale si approvava il bilancio di previsione pluriennale 2021/2023 e il D.U.P.S. (documento unico di programmazione semplificato) per pari periodo;
- la deliberazione della Giunta comunale **n. 32 del 24/03/2021** con la quale si assegnavano ai responsabili di servizio le quote di bilancio ai sensi dell'art. 46 comma 5 della L.R. 7/12/1998 n. 54 e dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO altresì:

- il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio, competente per materia, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 33, comma 3 dello Statuto Comunale;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area contabile in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa, nell'ambito dei principi di gestione del bilancio per l'effettuazione delle spese, ai sensi degli art. 183 e 184 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 49bis, comma 2 della Legge Regionale 7 dicembre 1998, n. 54 e del vigente Regolamento Comunale di Contabilità;
- il parere di legittimità espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 49bis, comma 1 della Legge Regionale 7 dicembre 1998, n. 54 e ai sensi dell'art. 9, lettera d), della legge regionale 19 agosto 1998 n. 46 così come sostituito dall'art. 6 comma 1 della L.R. n. 14 in data 09.04.2010;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese, per alzata di mano;

DELIBERA

1. DI RICONOSCERE, per i motivi illustrati in premessa, la consistenza dei residui attivi (**€ 4.597.837,28**) e dei residui passivi (**€ 3.586.458,97**) da inserire nel rendiconto 2020 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati A) e B);
2. DI ELIMINARE i residui attivi (**€ 135.082,31**) e passivi (**€ 1.016.503,90**) riportati rispettivamente negli allegati C) e D) per i motivi indicati negli allegati stessi;
3. DI PROVVEDERE alla cancellazione e conseguente re-imputazione di spese già finanziate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2020 per **€ 421.016,92**, elencate nell'allegato E);
4. DI VARIARE gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2021 derivante dalle operazioni di re-imputazione delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2020, nonché di provvedere alla dichiarazione di indisponibilità del fondo pluriennale vincolato in entrata 2020 conseguente alle cancellazioni di spese finanziate dal fondo stesso, in applicazione del paragrafo 5.4 del principio contabile sopra richiamato (allegato F);
5. DI VARIARE gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2021/2023, esercizio 2023, di competenza, al fine di consentire la re-imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2020 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato, nonché di adeguare il fondo pluriennale vincolato in entrata del bilancio 2021 alle risultanze del riaccertamento ordinario 2020 (allegato G);

6. DI VARIARE gli stanziamenti dei residui del bilancio di previsione 2021/2023, esercizio 2021;
7. DI PROVVEDERE con successivo atto all'adeguamento degli stanziamenti di cassa necessari a seguito della variazione sia degli stanziamenti di competenza che dei residui presenti nel bilancio di previsione 2021/2023;

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MAQUIGNAZ JEAN ANTOINE

Il Segretario Comunale
Dott.ssa MACHET CRISTINA